

Per i «piccoli» un sostegno gratuito

Il passaggio obbligato alla contabilità digitale ha già risvegliato il mercato delle *software house* e dei servizi di supporto sia ai fornitori che alle pubbliche amministrazioni con una valanga di offerte e soluzioni. Ma anche chi non intende sostenere alcun costo per essere in regola con gli obblighi di legge sulla fattura elettronica ha a disposizione una serie di strumenti e servizi del tutto gratuiti.

È pensata soprattutto per le Pmi che hanno rapporti solo saltuari con le amministrazioni pubbliche, ad esempio, la piattaforma delle Camere di commercio che consente di emettere e conservare fino a 24 fatture l'an-

no (fattura-pa.infocamere.it). Spiega Paolo Ghezzi, direttore generale di InfoCamere: «Circa 1,8 milioni di imprese italiane emettono meno di due fatture all'anno verso la pubblica amministrazione centrale o locale. Un numero troppo piccolo per giustificare un servizio di fatturazione digitale a prezzi di mercato».

Lo strumento - promosso da

I SERVIZI

Unioncamere, Consip e Anci-Ifel hanno elaborato piattaforme dedicate alle Pmi e ai Comuni di minori dimensioni

Unioncamere in collaborazione con l'agenzia per l'Italia digitale - non prevede l'uso di software ed è accessibile tramite Carta nazionale dei servizi. L'unico limite è, appunto, la soglia numerica delle 24 fatture. Vi hanno già aderito 12 mila imprese, oltre il 90% con meno di 15 dipendenti.

Sempre alle Pmi, ma abilitate al mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) è destinato il servizio di supporto alla creazione e conservazione della fattura, creato da Consip, utilizzabile per le transazioni avvenute sul Mepa sia per le altre operazioni.

È dedicato ai piccoli Comuni tra i 3 mila e i 10 mila abitanti il sup-

porto gratuito di Anci-Ifel attivo dal 20 marzo (www.fondazioneifel.it). La procedura permette, in questa fase di avvio, di adempiere alle previsioni di legge senza oneri per i Comuni. Il target dei Comuni tra i 3 e i 10 mila abitanti è stato individuato come la fascia di enti più in difficoltà perché - si legge in una nota Anci-Ifel - hanno «strutture organizzative di dimensioni minori ma con un flusso documentale/informativo già rilevante».

Alle Pa il supporto sta arrivando anche da una fitta rete di incontri, eventi formativi e convegni: 80 ad esempio quelli di InfoCamere e Agid con i cosiddetti «Digitalchampions». Si terrà pro-

prio nella giornata del debutto, il 31 marzo a Bologna, il convegno del Politecnico di Milano dedicato alla fattura elettronica: a confronto imprese ed enti pubblici per condividere le esperienze già avviate.

Sportello sempre aperto per utenti e Pa anche con il nuovo servizio RispondiPa di ForumPa. Si tratta di un portale (www.rispondipa.it) di domande e risposte per mettere a fattore comune le conoscenze e le competenze esistenti nell'universo dei dipendenti pubblici. «Con RispondiPa - ha spiegato Gianni Dominici, direttore generale di ForumPa - si mette il cittadino al centro del processo in quanto portatore non solo di bisogni ma anche di competenze e soluzioni da condividere».